

Considerato che è stata presentata dai Consiglieri Comunali indicati in oggetto la seguente proposta di deliberazione:

## “IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- l'esternalizzazione del servizio degli atti sanzionatori era stata giustificata con la “riduzione del numero di agenti di Polizia Municipale da dedicare ad attività di tipo amministrativo” per consentire una maggiore presenza degli agenti stessi sul territorio;
- a causa delle gravi inefficienze avvenute durante l'esternalizzazione del servizio di affidamento degli atti sanzionatori sono caduti in prescrizione dei termini migliaia di verbali;
- nel Capitolato Speciale d'Appalto era prevista, entro 30 giorni dall'avviamento del sistema, l'attività di “collaudo”: non è però mai stato redatto alcun verbale di collaudo (né positivo, né negativo) nonostante fosse espressamente prevista la facoltà di rescindere immediatamente il contratto in danno dell'appaltatore;
- nonostante fosse espressamente previsto a Capitolato, non è mai stata applicata alcuna penale alla ditta aggiudicataria dell'appalto. E' stata solamente fatta una contestazione formale in data 29/07/2009 per richiedere la risoluzione anticipata del contratto;
- la ditta non è stata in grado di fornire all'Amministrazione Comunale, nei tempi previsti a Capitolato, l'intera base dati in formato portabile;

### CONSIDERATO CHE

- “la postalizzazione degli atti avviene con tempi troppo lunghi che comportano spesso la scadenza dei termini...”;
- “i preavvisi vengono restituiti nelle stesse buste con le quali sono spedite dal Comando, venendo meno all'obbligo contrattuale di fascicolazione in scatole, posizione, lotto: la conseguenza è un aggravio di lavoro del personale interno...”;
- “...vengono notificati verbali che invece sono stati oblati dai cittadini nel termine dei 60 giorni. Questo comporta una continua fila di persone al Comando che chiedono spiegazioni, in stato di evidente e comprensibile alterazione di fronte ad una Pubblica Amministrazione assolutamente inefficiente. Inoltre ciò causa l'impossibilità di far pagare le spese di notifica e spedizione all'utente, mentre regolarmente vengono corrisposte dal Comune alla ditta”;
- “i verbali per i quali è prevista la decurtazione di punti regolarmente pagati vengono inviati ugualmente in quanto, secondo la ditta non è possibile fare diversamente: ciò con grave danno per l'utente”;
- “il personale dell'ufficio non ha più sotto mano la situazione dei verbali, rendendosi completamente inefficiente nei confronti di richieste di terzi...”;
- “il programma di gestione dei verbali al commercio e dei regolamenti comunali non funziona in quanto non sono inserite le tabelle delle relative infrazioni...”;
- “i problemi sopra descritti sono continui e costanti a far data dal momento dell'affidamento sino ad oggi e determinano quotidianamente, disfunzioni, mancanze, errori con gravi ripercussioni sull'immagine del Corpo nei confronti dei cittadini”;
- “quanto sopra evidenzia l'inadempimento contrattuale grave sotto vari profili...”;
- “il Comando ritiene opportuno addivenire alla risoluzione del contratto... Detta soluzione non costituirà danno d'immagine per codesta ditta...”;
- i pagamenti di tutte le fatture emesse dalla ditta aggiudicataria sono stati regolarmente effettuati dal Comune, per un importo pari a **130.360,72 Euro**;

## PRESO ATTO CHE

- l'Assessore competente nella I<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente del 20/04/20100 ha quantificato l'aggravio di lavoro per gli Uffici Comunali dovuto al "recupero" delle attività non svolte e/o compiute in modo inadeguato dalla ditta aggiudicataria dell'appalto pari a 2 unità aggiuntive per numerosi mesi;
- la risoluzione del contratto è avvenuta a titolo transattivo nonostante le gravissime anomalie riscontrate fin dall'inizio e riportate nel verbale di risoluzione contrattuale (documento in allegato - Prot. n. 42081 del 29/07/2009);
- *il Collegio dei Revisori dei Conti*, in risposta all'istanza dei consiglieri comunali di minoranza (Prot. n. 33593 del 14/06/2010), ha evidenziato che:
  - ad oggi la perdita, intesa come multe non più notificabili poiché scadute, addebitabile alla società fornitrice è pari a 140.000 € circa derivante dai mancati introiti dovuti alla prescrizione dei termini di oltre 3.000 verbali;
  - per quanto concerne le spese di notifica e spedizione corrisposte alla ditta per notifiche errate, l'importo non è al momento quantificabile, posto che il Comando ha appena ultimato il caricamento dei dati provenienti dal fornitore e non ha ancora effettuato la ricognizione delle multe notificate erratamente;
  - per quanto riguarda gli effetti della risoluzione del contratto è necessario per il Comune valutare l'opportunità di instaurare una vertenza per il risarcimento dei danni subiti in seguito agli errori ed omissioni della società fornitrice;

## DELIBERA

di costituire una Commissione di Inchiesta al fine di fare chiarezza sulla complessa vicenda ed in modo particolare per acquisire le seguenti informazioni:

- conoscere le ragioni che hanno portato l'Amministrazione Comunale ad addivenire ad un accordo transattivo che lasciasse impregiudicata la capacità contrattuale della ditta sul mercato nazionale e che non costituisse pertanto alcun danno d'immagine per la ditta;
- conoscere di chi è la responsabilità di quella che nel verbale di risoluzione contrattuale è stata definita come una "Pubblica Amministrazione assolutamente inefficiente";
- conoscere il danno complessivo:
  - mancati introiti dovuti alla prescrizione dei termini di migliaia di verbali;
  - spese di notifica e di spedizione corrisposte alla ditta nonostante l'impossibilità di recuperare le spese sull'utente a causa della notifica errata;
  - impiego di risorse interne per ovviare alle inefficienze ed omissioni della società fornitrice;
- valutare l'istituzione di una vertenza per il risarcimento dei danni subiti in seguito agli errori ed omissioni della società fornitrice, in ottemperanza con quanto indicato dai Revisori dei Conti con lettera Prot. n. 20100051285 del 16/09/2010."

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Fino Umberto, Romano Anna Maria, Parola Carlo Alberto e Tecco Giuseppe ed esce dall'aula il Consigliere Fino Umberto, sono pertanto presenti n. 37 componenti;

Preso atto inoltre che durante detta discussione il Consigliere Marchisio Loris propone il seguente emendamento:

## “IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

....

CONSIDERATO CHE

....

PRESO ATTO CHE

....

### **DELIBERA**

di costituire una Commissione di Inchiesta, composta da 3 componenti e per una durata di sessanta giorni, al fine di fare chiarezza sulla complessa vicenda ed in modo particolare per acquisire le seguenti informazioni:

➤ .....”

Il Presidente pone in votazione il testo così emendato dal Consigliere Marchisio Loris;

Presenti in aula	n. 37
Non partecipa alla votazione	n. 1 Martini Matteo
Presenti all’apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 36
Astenuto	n. 1 Malvolti Piercarlo (UDC)
Votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 12 Pellegrino Luca, Pellegrino Vincenzo e Tecco Giuseppe (CUNEO PIU’); Bertone Marco, Cravero Riccardo, Marchisio Loris, Parola Carlo Alberto, Romano Anna Maria e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA’); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE); Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)
Voti contrari	n. 23

### **DELIBERA**

di non approvare la proposta indicata in premessa.

\*\*\*\*\*

Il Consigliere Martini Matteo, a seguito dell'esito proclamato dal Presidente, comunica il suo voto favorevole in quanto non è riuscito ad esprimere correttamente il suo voto in modo elettronico.

\*\*\*\*\*

“..... O M I S S I S .....”